

Direzione Affari Economici e Centro Studi

ANCORA IN FORTE CALO GLI INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI NEL SECONDO TRIMESTRE DI QUEST'ANNO

Gli indicatori relativi al secondo trimestre del 2012 confermano la situazione di **recessione dell'economia italiana e la forte crisi del settore delle costruzioni.**

Nel secondo trimestre 2012, secondo dati Istat, il **Pil è diminuito del 2,6%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo la flessione dell'1,5% del primo trimestre. Complessivamente nei primi sei mesi dell'anno in corso l'economia italiana registra un calo del 2,1%.

Su questo risultato continuano a pesare il peggioramento dei consumi e degli investimenti fissi. Solo le esportazioni registrano un risultato positivo (+1,4% rispetto al secondo trimestre 2011) sebbene ad un ritmo più contenuti rispetto ai trimestri precedenti.

In questo contesto il settore delle costruzioni continua a segnare risultati fortemente negativi.

Gli investimenti in costruzioni, secondo i dati dell'Istat, nel secondo trimestre di quest'anno segnano una diminuzione del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-6,3% è anche il risultato del primo semestre 2012 nei confronti del primo semestre 2011).

Il consuntivo del primo semestre 2012 è, quindi, in linea con la stima formulata dall'Ance nel giugno scorso che indica una riduzione dei livelli produttivi del settore del 6% nell'anno 2012 nel confronto con l'anno precedente.

In cinque anni, dal 2008 al 2012, il settore delle costruzioni avrà perso più di un quarto (-25,8%) degli investimenti, riportandosi ai livelli della metà degli anni '70. Soffrono tutti i comparti, a partire dalla produzione di nuove abitazioni, che nel quinquennio avrà perso il 44,4%, l'edilizia non residenziale privata, con una diminuzione del 27,9%, e i lavori pubblici, che registrano una caduta del 37,5%. In questo comparto la contrazione è iniziata nel 2005 e complessivamente la flessione raggiunge il 44,7%.

10 settembre 2012